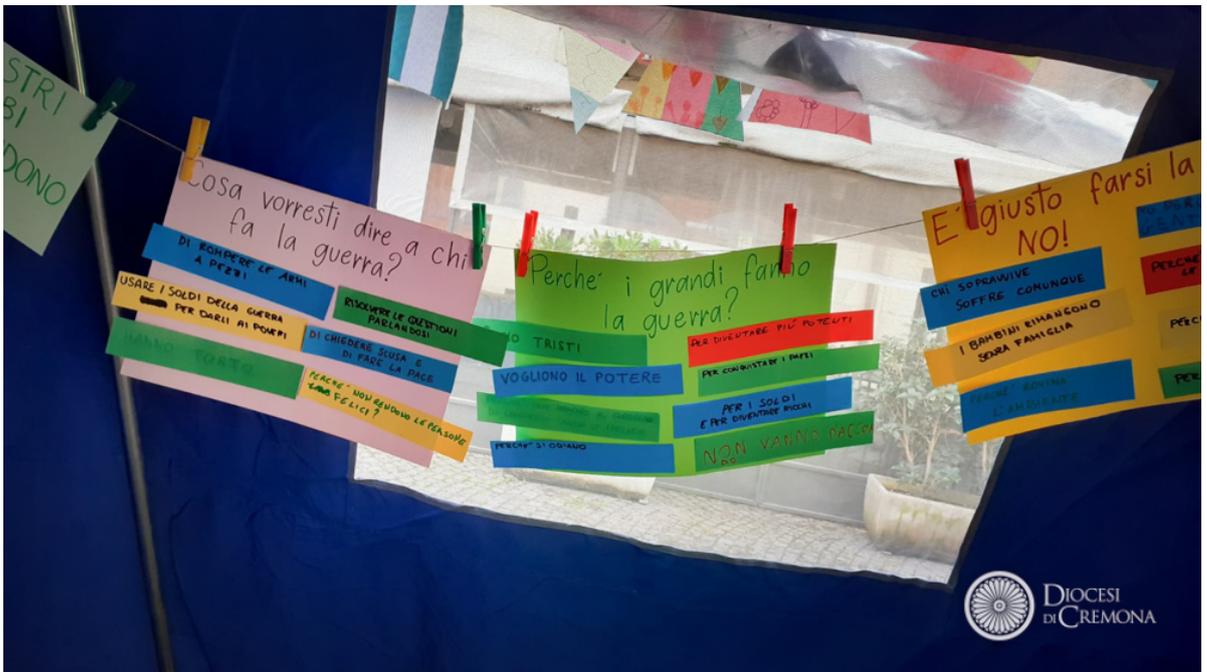
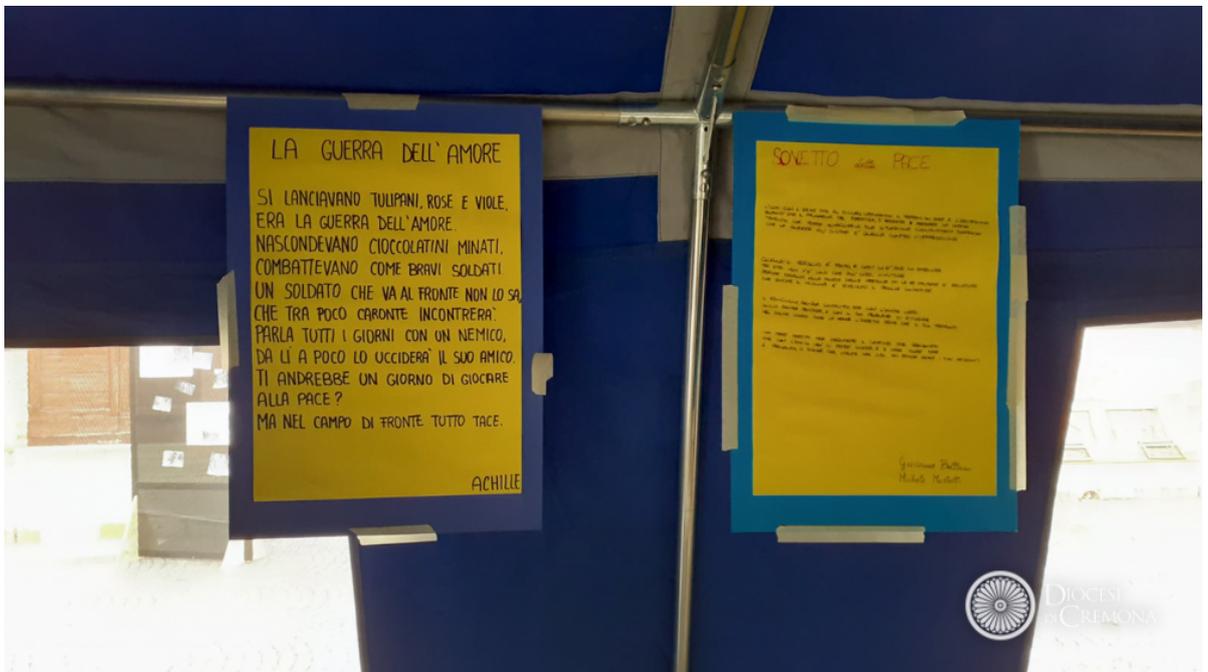
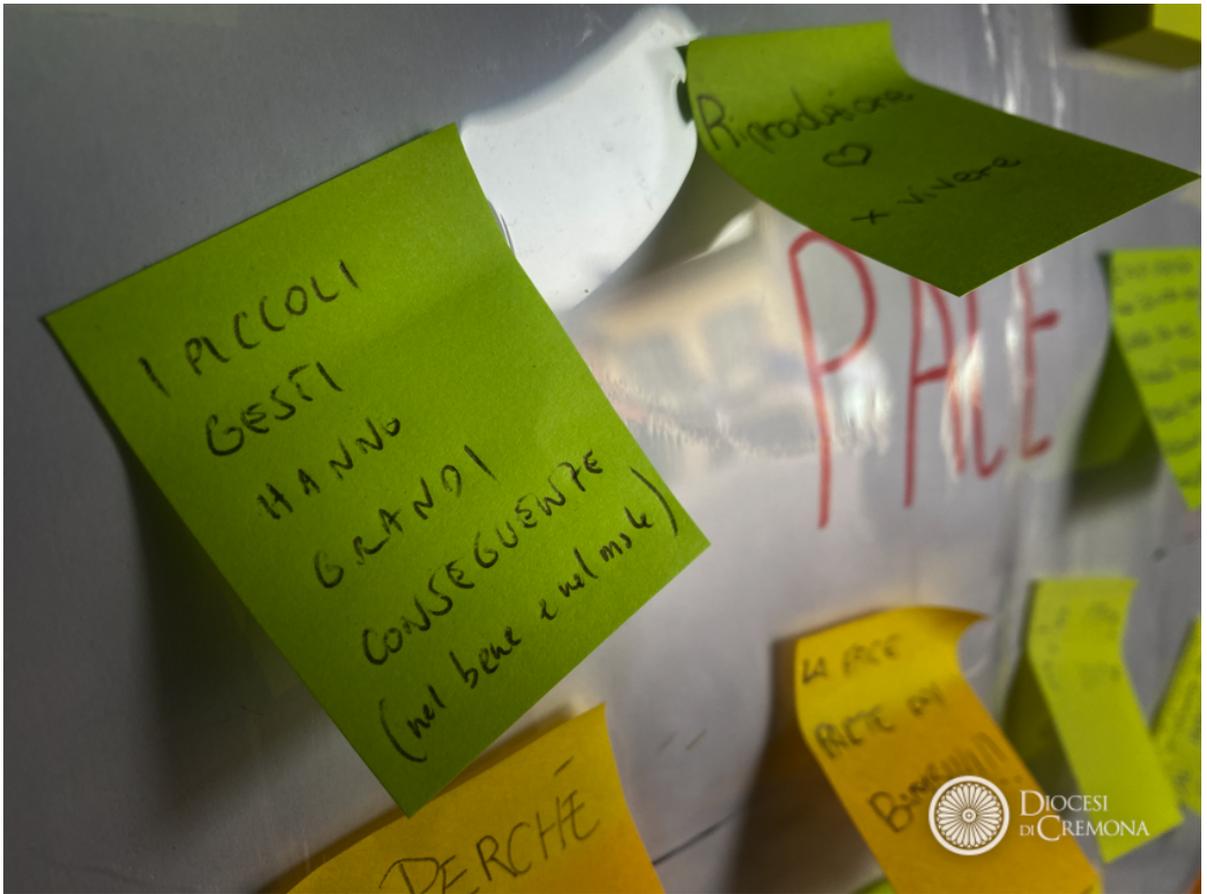


# A Castelleone una giornata di iniziative per dire l'urgenza della pace

















Nemmeno il freddo intenso di una gelida domenica mattina di gennaio ha fermato l'iniziativa promossa dall'Azione cattolica di Castelleone, rivolta anche a tutta la Zona pastorale 2, tenutasi domenica 21 gennaio e dedicata al tema della pace. Come da tradizione consolidata, il mese di gennaio è dedicato a questa tematica, quest'anno ancor più di attualità visti i tanti conflitti attivi in varie parti del mondo, al punto che Papa Francesco parla apertamente di terza guerra mondiale.

La proposta dell'Azione cattolica ha raccolto l'adesione di altri gruppi e associazioni di Castelleone e insieme hanno pensato e realizzato una serie di iniziative, patrocinate dal Comune di Castelleone, per provocare nella comunità riflessioni sul senso della pace.

Paolo VI, che nel 1967 ha istituito la Giornata mondiale della pace, nell'occasione, dichiarava: «La proposta di dedicare alla Pace il primo giorno dell'anno nuovo non intende qualificarsi come esclusivamente nostra, religiosa cioè cattolica; essa vorrebbe incontrare l'adesione di tutti i veri

amici della pace, come fosse iniziativa loro propria, ed esprimersi in libere forme. La Chiesa cattolica, con intenzione di servizio e di esempio, vuole semplicemente “lanciare l’idea”, nella speranza ch’essa raccolga non solo il più largo consenso del mondo civile, ma che tale idea trovi dappertutto promotori molteplici, abili e validi».

Già lo scorso 12 gennaio, il circolo “Alice nella città”, aveva fatto da introduzione agli eventi ospitando un primo incontro dal significativo titolo “I Dialoghi di Pace”. Se non si parte dal dialogo, dall’ascolto reciproco, infatti, non potrà mai iniziare un percorso di condivisione e di accoglienza delle ragioni degli altri. Una performance caratterizzata dalla lettura di brani di interviste di Gino Strada e del messaggio di Papa Francesco all’umanità per la Giornata mondiale della Pace, a cura del gruppo teatrale “El Turass”. La parte musicale ha coinvolto “Le Stonote” e alcuni membri dell’Azione cattolica.

La giornata di domenica 21 gennaio è stata interamente dedicata all’iniziativa. Fin dal mattino, infatti, la piazza del Comune di Castelleone si è popolata attorno alla Tenda della pace, centro ideale e visibile dell’iniziativa, con le attività proposte dai diversi gruppi che hanno coinvolto bambini, giovani, adulti e anche i meno giovani.

A suggello della giornata e occasione per nuove riflessioni, alle 17, presso il cineteatro “Giovanni Paolo”, si è svolto, a cura del gruppo Teatro Civile, lo spettacolo teatrale “La scelta”, dove due narratori – Marco Cortesi e Mara Moschini – sono stati i protagonisti di quattro storie vere di coraggio, avvenute durante la guerra civile che ha insanguinato l’Ex-Jugoslavia tra il 1991 e il 1995, con uomini e donne che hanno avuto la forza di rompere la catena dell’odio e della vendetta, rischiando la loro vita per salvare quella di altri.

La giornata è nata in continuità con quella dello scorso anno e, come spiega la presidente dell’Azione Cattolica di

Castelleone, Daniela Bodini, «è frutto di un lavoro di preparazione corale di varie associazioni che si sono incontrate, confrontate attorno al filo conduttore del valore universale della pace, con lo sforzo di valorizzare le diverse sensibilità dei partecipanti». «Quindi – continua la presidente – è un lavoro di rete significativo fatto di laboratori, convivialità, accoglienza, parole, immagini e di solidarietà; un lavoro in cui crediamo e che vuole essere un punto di partenza perché la pace si costruisce nella nostra quotidianità, nella nostra comunità, insieme».

Dalla presidente di Ac e dalla comunità castelleonese, dunque, un grande “grazie” alle associazioni che hanno reso possibile la realizzazione dell’evento: il gruppo Scout Agesci “Castelleone 2”, Arci, Anpi, “Alice nella città”, il fotoclub “Elio Fornasa”, “MercaTina”, “Le Stonote”, la scuola “Canossa” e la scuola statale, il gruppo teatrale “El Turass” e il laboratorio di comunità “Fare Legami”.